

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del 15 maggio

Classe 5^a Sezione C RIM

N° allievi: 11

Indirizzo: **Relazioni Internazionali per il Marketing**

Il presente documento è stato elaborato ed approvato dal Consiglio di classe ai sensi della legge 425/97 art. 5 e successive modifiche per evidenziare gli aspetti principali dell'attività didattica svolta nella classe, con riferimento anche ai risultati degli anni precedenti l'ultima.

SOMMARIO

1. COMPOSIZIONE

1.1 Composizione del Consiglio di Classe

1.2 Composizione della classe

1.3 Candidati esterni

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe in ingresso con indicazioni relative alla classe IV

3.2 Risultati dello scrutinio del primo quadrimestre (anno in corso)

3.3 Relazione finale sulla classe (collegiale)

4. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

5. OBIETTIVI DIDATTICI

5.1 Obiettivi trasversali

5.2 Obiettivi cognitivi

5.3 Obiettivi linguistici

5.4 Obiettivi pratici

5.5 Obiettivi disciplinari

6. METODI E STRUMENTI

6.1. Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

6.1.1 Tipologia di attività utilizzata per insegnamento-apprendimento 6.1.2 Strumenti utilizzati per insegnamento-apprendimento

6.1.3 Attività di recupero e approfondimento

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

7.1 Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di classe

7.2 Criteri di valutazione

7.3 Griglie di valutazione

8. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

8.1 Viaggi di istruzione, visite di istruzione, visite guidate

8.2 FSL

8.3 Partecipazione a progetti

1.COMPOSIZIONE

1.1 Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Aloi Rosanna	Lingua e letteratura italiana e Storia
Boano Silvia	Lingua spagnola
Bosio Francesca	Scienze motorie
Cabitzza Alessandro	Economia Aziendale e geopolitica
Celona Concetta	Matematica
Fattori Maria Gabriella	Religione
Mondino Silvia	Diritto e relazioni internazionali
Polifroni Giuseppina	Lingua inglese
Scanu Piera Grazia	Lingua francese

1.2. Composizione della classe

Gli allievi frequentanti la classe 5^a sez. 5 C Rim sono:

	Cognome	Nome	Provenienza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			

1.3. Candidati esterni

N°	Cognome Nome	Provenienza
1		

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione Tecnica Economica dell'Istituto Gobetti Marchesini Casale -Arduino di Torino, indirizzo Relazioni internazionali per il marketing, ha come obiettivo la formazione di un diplomato tecnico che possiede una solida cultura generale e competenze professionali che gli consentono di:

- interpretare fenomeni complessi con spirito critico e responsabile;
- utilizzare tecnologie, linguaggi settoriali e metodologie di lavoro orientate a obiettivi e problem solving;
- assumere comportamenti etici e sostenibili;
- comprendere dinamiche economiche, scientifiche e sociali in chiave europea e internazionale;
- sviluppare spirito di iniziativa, imprenditorialità e capacità di apprendimento permanente.

Il diplomato RIM, oltre alle competenze comuni dell'area tecnica, è in grado di:

- utilizzare tre lingue straniere e strumenti digitali nella comunicazione aziendale;
- analizzare mercati, fenomeni economici e contesti geo-politici;
- collaborare nella gestione dei rapporti commerciali nazionali e internazionali;
- svolgere attività di marketing e partecipare a trattative contrattuali;
- redigere e interpretare documenti aziendali, anche relativi a sostenibilità sociale e ambientale.

Si riporta qui il quadro orario del secondo biennio e del quinto anno.

2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Anni di corso		
	3°	4°	5°
Materie area generale	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Totale ore settimanali	32	32	32

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1. Profilo della classe in ingresso con indicazioni relative alla classe IV

N° studenti con $M = 6$	N° studenti con $6 < M < 7$	N° studenti con $7 \leq M < 8$	N° studenti con $8 \leq M \leq 10$	N° studenti con Debito saldato a settembre
	3	6	2	2

3.2. Risultati dello scrutinio del trimestre (anno in corso)

N° studenti con $M < 6$	N° studenti con $6 < M < 7$	N° studenti con $7 \leq M < 8$	N° studenti con $8 \leq M \leq 10$
1	9	1	

3.3 Relazione finale sulla classe (collegiale)

La composizione della classe nel triennio è stata per lo più la stessa: si è registrata solo la mancata reinscrizione di un allievo alla classe quarta e l'inserimento in quinta di uno studente ripetente.

Nell'anno scolastico 2025/2026 la classe 5c rim è composta da 11 allievi di cui 7 maschi e 4 femmine, di cui 4 studenti con Bes. Nel mese di ottobre l'allievo si è ritirato, non avendo mai frequentato da inizio anno.

La classe presenta nel complesso un profilo equilibrato, evidenziando progressivi miglioramenti nel corso dell'anno. Le dinamiche interne risultano sostanzialmente sane: gli studenti sanno interagire con rispetto reciproco e sanno instaurare, specie quando opportunamente stimolati, momenti di dialogo costruttivo con i docenti.

Sul piano comportamentale, la classe si colloca su un livello adeguato. La disciplina è generalmente rispettata, anche se in alcune circostanze è stato necessario richiamare l'attenzione. La classe è in grado di seguire le attività didattiche in modo congruo, pur con momenti di discontinuità che rientrano nella fisiologia della fascia d'età. La partecipazione e la motivazione si esprimono prevalentemente a livello intermedio: gli studenti rispondono positivamente a sollecitazioni e stimoli vari, dimostrando una discreta capacità di coinvolgimento quando le attività risultano significative e contestualizzate.

Il clima relazionale all'interno della classe è uno degli aspetti più apprezzabili del gruppo. La disponibilità alla collaborazione, il rispetto delle regole condivise e l'apertura alla discussione si collocano tutte su un livello medio, con punte positive che emergono soprattutto nelle attività laboratoriali e di gruppo. Gli studenti sanno relazionarsi tra loro in modo genuinamente positivo: si rispettano, si supportano e sono capaci di lavorare insieme quando adeguatamente guidati. La discussione in classe, se ben impostata, può diventare un momento di crescita collettiva, come già dimostrato in alcune occasioni.

L'impegno della classe risulta complessivamente discontinuo: alcuni studenti mostrano una dedizione costante, mentre una parte del gruppo tende ad alternare momenti di buona applicazione ad altri di minore concentrazione. Si segnala tuttavia che, nella quasi totalità dei casi, l'impegno non è mai venuto meno del tutto: gli studenti hanno sempre risposto, in misura diversa, alle richieste formative.

All'interno del gruppo sono presenti alunni con buone capacità di elaborazione e sintesi, accanto a studenti che necessitano di tempi più distesi e di un maggiore supporto nella strutturazione dei contenuti.

Nel complesso, la classe ha percorso un cammino di crescita graduale e significativo nel corso dell'anno scolastico. Le risorse relazionali e umane del gruppo costituiscono una base solida e promettente: gli studenti sanno stare insieme, sanno ascoltarsi e, adeguatamente stimolati, sanno anche impegnarsi con soddisfacenti risultati.

Il viaggio di istruzione a Trieste ha lasciato un ricordo positivo e ha evidenziato, al di fuori del contesto scolastico: curiosità, rispetto reciproco e interesse per le attività proposte. Queste qualità, opportunamente coltivate, potranno risultare utili nelle future esperienze formative e personali.

4. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Nello schema sottostante si riportano tipologia e materie delle simulazioni delle prove d'esame:

Tipo di prova	Numero di simulazioni	Data di effettuazione
Prima prova di Italiano	2	9.12.2025 8.04.2026
Seconda prova di Economia aziendale	2	16.03.2026 6.05.2026

In allegato al presente documento (all. n. 3), sono riportati i testi delle prove di simulazione con le relative griglie di valutazione.

Si attesta che nel mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI previste per l'ultimo anno del percorso di studi.

5. OBIETTIVI DIDATTICI

Nel quinto anno dei percorsi degli Istituti Tecnici, i risultati di apprendimento sono organizzati per aree: l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo. Le competenze qui riportate descrivono i traguardi da raggiungere nel quinto anno, indicati nella progettazione per competenze di inizio anno, articolati in quattro ambiti principali: linguistico-comunicativo, storico-sociale, matematico-scientifico e motorio-benessere

Area di Competenza	Competenze Specifiche	Finalità e Caratteristiche
Competenze Linguistico-Comunicative	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana Padronanza dei linguaggi settoriali delle lingue straniere 	<ul style="list-style-type: none"> Interagire efficacemente nei contesti di vita e professionali Comprendere criticamente tematiche scientifiche, tecnologiche ed economiche Sviluppare capacità di negoziazione e lavoro di gruppo Acquisire competenze direttive e di coordinamento
Competenze Storico-Sociali	<ul style="list-style-type: none"> Approccio alla Storia "globale" Collocazione di scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche in dimensione etica e storico-culturale Riconoscimento dell'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali e culturali Consapevolezza del valore sociale della propria attività 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'acquisizione di diversi codici linguistici attraverso didattica laboratoriale Rafforzare la cultura con riferimento ai contesti professionali Consolidare l'attitudine a problematizzare e formulare ipotesi interpretative Comprendere le relazioni dei contesti produttivi in ambito nazionale, europeo e internazionale Ampliare le competenze chiave di cittadinanza Sviluppare dialogo interculturale e responsabilità individuale e sociale
Competenze Matematico-Scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi Individuazione delle interconnessioni tra saperi Riconoscimento dei momenti significativi nella storia del pensiero matematico Possesso di strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere pienamente le discipline scientifiche Operare nel campo delle scienze applicate Integrare la cultura matematica generale con quella scientifica, tecnologica e professionale dell'indirizzo Affrontare applicazioni tecnologiche con consapevolezza critica
Competenze motorie	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti improntati al fairplay: applicazione dei principi etici dello sport in contesti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il benessere psicofisico individuale e collettivo Favorire l'orientamento professionale degli studenti Sviluppare competenze trasversali applicabili in ambito

Si indicano, qui di seguito, le linee didattiche comuni adottate dai docenti delle varie discipline, pur con le dovute differenze legate al contesto della materia.

5.1 Obiettivi trasversali

- partecipazione attiva durante le lezioni
- dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni
- rispetto delle regole della convivenza scolastica
- disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco

- senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)
- ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, quaderni, diari, libretti personali)

5.2 Obiettivi cognitivi

Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso:

- capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)
- uso personale degli strumenti (es. libro di testo, carte, schemi grafici, ecc...)
- applicazione pratica di elementi teorici
- capacità di autovalutazione
- capacità di prendere appunti
- capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali, al fine di uno studio meno

5.3 Obiettivi linguistici

- arricchimento del proprio repertorio lessicale
- conoscenza strutture grammaticali e logiche comuni a più materie
- capacità di adeguamento alle varie situazioni comunicative
- acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)

5.4 Obiettivi pratici

- capacità di coordinazione motoria e nelle varie attività

5.5 Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina sono riportati nelle singole relazioni finali allegate (all. n. 1) al presente documento.

6. METODI E STRUMENTI

6.1. Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

In fase di programmazione iniziale del Consiglio di Classe i docenti hanno concordato strategie di intervento tramite le quali ottimizzare le attività didattiche e migliorare il metodo di studio e di lavoro degli allievi. Il Consiglio ha optato per usare diverse metodologie didattiche, svolgimento di lezioni frontali e dialogate, confronti, dibattiti, verifiche formative, esperienze laboratoriali, in modo da favorire la partecipazione attiva dei ragazzi al processo di acquisizione di conoscenze per poter sviluppare abilità e competenze. Si è cercato di esplicitare con chiarezza gli obiettivi disciplinari e i principali traguardi conoscitivi, al fine di favorire un coinvolgimento più consapevole degli studenti nel processo di apprendimento. L'attività didattica è stata svolta nelle aule e in palestra. Di seguito sono descritti, nelle sezioni "6.1.1" e "6.1.2", metodi e strumenti utilizzati durante l'anno scolastico.

6.1.1 Tipologia di attività utilizzata per insegnamento-apprendimento



	molto utilizzata	parzialme nte utilizzata	poco utilizzata	mai utilizzata
Lezione in aula di tipo frontale	X			
Lezione in aula di tipo interattivo	X			
Lezione-esercitazione in laboratorio			X	
Attività in laboratorio di tipo problem solving		X		
Lavori di gruppo guidati da docente		X		
Lavori di gruppo guidati da studenti			X	
Peer tutoring e/o cooperative learning		X		
Ricerca individuale e auto-apprendimento		X		
Ricerca tramite biblioteca locale e/o esterna			X	
Ricerca tramite Internet o altri media		X		

6.1.2 Strumenti utilizzati per insegnamento-apprendimento

	sempre	spesso	talora	mai
libro di testo	X			
Appunti del docente		X		
Strumenti vari dei laboratori			X	
Computer/ laboratorio informatico			X	
Fotocopie		X		
Libri, periodici di approfondimento		X		
CD, DVD, audiovisivi, ipod, ecc.		X		
Internet,			X	

6.1.3 Attività di recupero e approfondimento

Durante l'anno scolastico sono state svolte attività di recupero in itinere in tutte le discipline e in particolare durante la sospensione didattica avvenuta nel mese di febbraio. Sono stati attivati corsi di potenziamento in Economia aziendale. Per quanto riguarda le attività di approfondimento, tutti i docenti hanno integrato gli argomenti trattati nelle loro discipline con vari spunti di interesse tratti dall'attualità, dalle uscite didattiche o dalle problematiche emerse nel contesto classe, che sono state occasione di riflessione per conseguire le competenze di cittadinanza e formazione della persona.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

In fase di programmazione iniziale, il Consiglio di Classe ha ritenuto necessario adottare una pluralità di strumenti di verifica, al fine di rilevare in modo più attendibile e articolato il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sono state pertanto utilizzate diverse tipologie di prove, tra cui:



- verifiche scritte, con funzione sia formativa sia sommativa, finalizzate a monitorare il processo di apprendimento e a valutare i risultati conseguiti nei diversi momenti dell'anno scolastico;
- prove orali, volte ad accertare la comprensione dei contenuti, la capacità di rielaborazione personale e l'uso appropriato del linguaggio specifico delle discipline;
- compiti di realtà, orientati alla mobilitazione integrata di conoscenze e abilità in contesti significativi.

7.1 Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Tipologia di verifica	utilizzo		Numero medio di verifiche nel pentamestre	Numero medio di verifiche nel pentamestre	Peso specifico nella valutazione finale	Peso specifico nella valutazione finale
	si	no	Tra 1 e 3	> 3	Essenziale	Integrativo
Interrogazioni	x		x		X	
Interrogazioni brevi	x		x		x	
Esercitazioni di lab		x				
test a risposta chiusa	x		x		x	
test a risposta aperta	x		x		x	
Tema/componimento	x		x		x	
Analisi del testo	x		x		x	
Problemi/esercizi	x		x		x	
Relazioni / ricerche	x		x			x
Prove grafiche		x				
Esercitazioni varie	x		x			x

7.2 Criteri di valutazione

Nell'attività didattica vengono utilizzate diverse tipologie di verifica degli apprendimenti (relazioni di laboratorio, pratico/motorie, strutturate, trattazione sintetica di argomenti, analisi e comprensione testuale, risoluzione di problemi, ricerche individuali e di gruppo, schede e schemi analitici e riassuntivi, relazioni scritte e orali e saggi brevi, esercitazioni svolte a casa, simulazioni di prove d'esame scritte ed orali) programmate da ciascun insegnante, in base ai criteri condivisi dai Dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti. Con riferimento alla situazione della classe, fermo restando il riferimento alla griglia di valutazione adottata collegialmente e inserita nel PTOF, alla formulazione dei voti concorreranno i seguenti fattori: interventi durante le lezioni, risposte alle sollecitazioni dell'insegnante, impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche, votazioni conseguite nelle singole prove, esiti

dei controlli sull'esecuzione dei lavori assegnati, progressi compiuti rispetto al livello di partenza e competenze di cittadinanza raggiunte.

7.3 Griglie di valutazione

TABELLA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Nessuna o quasi	Nessuna. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici.	1-3
Frammentarie e marcatamente lacunose	Non è in grado di applicare le poche conoscenze di cui è in possesso. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze di cui è in possesso in modo incerto e non autonomo. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante	5
Essenziali ma corrette	Applica le conoscenze, a volte guidato, non in modo approfondito e senza collegamenti.	6
Adeguate con qualche approfondimento	Usa le conoscenze con approfondimenti e collegamenti in modo autonomo dimostrando un adeguato possesso del linguaggio disciplinare.	7
Complete e approfondite	In possesso di un buon livello di conoscenze di base dei linguaggi disciplinari, sa compiere i dovuti collegamenti in modo analitico, approfondito, critico e personale.	8
Complete, approfondite e articolate	In possesso di un ampio livello di preparazione negli ambiti disciplinari, sa rielaborare autonomamente le conoscenze compiendo in modo analitico, approfondito, critico e personale, i dovuti collegamenti, anche di tipo pluridisciplinare con altri linguaggi, raggiungendo ottimi risultati.	9
Ampie, approfondite in modo autonomo e personale	Conoscenze articolate, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa.	10

Per quanto riguarda gli/le studenti con BES nel corso dell'anno sono state utilizzate le griglie di valutazione previste dai singoli dipartimenti, tenendo conto delle specificità e delle modalità di verifica eventualmente indicate nei PDP.

8. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

8.1 Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate



In data 24.10.2025 la classe si è recata presso il Teatro Grande Valdocco per assistere allo spettacolo in lingua inglese "1984". L'attività ha rappresentato un'occasione di approfondimento linguistico e culturale, favorendo al tempo stesso la riflessione su tematiche storiche e sociali di particolare attualità. In data 9.01.2026 la classe, nell'ambito del progetto "Diderot: alla scoperta delle OGR", si è recata presso le OGR per una visita guidata alle OGR e per una visita guidata a "WE FELT A STAR DYING E A ELECTRIC DREAMS". L'uscita, finalizzata alla conoscenza della storia e della trasformazione delle Officine Grandi Riparazioni come spazio culturale e innovativo del territorio torinese, ha offerto agli studenti anche l'opportunità di approfondire il rapporto tra arte contemporanea, tecnologia e intelligenza.

In data 6.02.2026 la classe si è recata in visita guidata allo stabilimento produttivo "Martini", con l'obiettivo di conoscere l'organizzazione di un contesto aziendale e le principali fasi del processo produttivo.

In data 24.02.2026 è stata svolta un'uscita didattica al cinema Reposi per partecipare al progetto "Fatti vedere" della Fondazione Veronesi per la prevenzione delle patologie oncologiche.

Dal 13.04.2026 al 18.04.2026 la classe si è recata a Trieste, Udine, Palmanova e Lubiana con l'obiettivo di approfondire tematiche legate alla produzione industriale, al marketing e all'internazionalizzazione delle imprese, attraverso visite aziendali e attività laboratoriali (presso Illy, Distillerie Nonino e spagnificio Rosenfeld).

8.2 Percorso FSL

Nel corso del triennio gli studenti della classe 5C Rim hanno svolto con profitto le ore di FSL, raggiungendo e superando le ore minime previste dalla normativa vigente

ANNO	Attività svolta
TERZA (A.S.2023/2024)	12 h Corso sulla sicurezza (4h base + 8h rischi specifici) 12 h Museo del Risparmio Modulo 2 "Info-mania" 80 h Stage UST CISL AMTC 4 h Incontri con l'ordine dei commercialisti sulla legalità fiscale 15 h Orientamento PNRR Unito "Un viaggio nelle scelte: alla scoperta di sé" 30 h E-Factor: percorso di empowerment finanziario 30 h Peer dipendenze (2 studenti)
QUARTA (A.S. 2024/2025)	22 h STEM - Next Generation

	25 h Soggiorno linguistico Salamanca (un'allieva)
QUINTA (A.S. 2025/2026)	4,30 h Visite aziendali nell'ambito del viaggio d'istruzione 2 h Incontro con la Guardia di Finanza sull'educazione alla legalità economica 30 h PON Orientarsi per scegliere 10 (4 studenti)

8.3 Partecipazione a progetti

Settembre- ottobre 2025: partecipazione di 3 studentesse al progetto Erasmus "She's got the biz", finalizzato allo sviluppo delle competenze imprenditoriali con particolare focus sulla leadership femminile nel mondo degli affari;

25.03.2026: Progetto "Promozione della Cultura del Primo Soccorso" con la Croce Verde (2h), un'iniziativa per acquisire le basi del primo soccorso e diffondere una cultura di solidarietà e assistenza in situazioni di emergenza.

Dal 10.02.2026 al 12.02.2026: partecipazione al Banco Farmaceutico, un'esperienza di volontariato per contribuire alla raccolta e distribuzione di farmaci a persone in difficoltà, promuovendo la solidarietà sociale

9.04.2026: Progetto scuola dell'Unione Camere Penali e Camera Penale di Torino "Vittorio Chiusano": un'occasione per approfondire i principi del diritto penale e il funzionamento della giustizia, attraverso il confronto con esperti del settore.

ALLEGATI:

ALLEGATO 1: relazioni finali;

ALLEGATO 2: programmi svolti;

ALLEGATO 3: testi delle simulazioni di prima e seconda prova e relative griglie di valutazione utilizzate;

ALLEGATO 4: educazione civica

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	FIRMA
Aloi Rosanna	
Boano Silvia	
Bosio Francesca	
Cabitzza Alessandro	
Celona Concetta	
Fattori Maria Gabriella	
Mondino Silvia	
Polifroni Giuseppina	
Scanu Piera Grazia	

Torino, 15 maggio 2026

IL DOCENTE COORDINATORE

Prof.ssa Silvia Mondino

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria DE PIETRO

ALLEGATO 2



Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001
Sede associata	Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

**PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5c RIM**

prof.ssa SILVIA MONDINO

(Nota per la lettura: il titolo sottolineato è il tema relativo del libro di testo G. Zagrebelsky, L. Poli, S. Saluzzo, A. Spagnolo "Diritto. Cittadini del mondo", Le Monnier scuola, quinto anno, 2024. I punti elencati rappresentano il dettaglio del contenuto)

**RIPASSO DEI CONCETTI GIURIDICI PROPEDEUTICI ALLA
PROGRAMMAZIONE DI DIRITTO E DI RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA
CLASSE V RIM (parte assente sul libro di testo, trattata con materiale fornito dal docente)**

CONTENUTI

- La Pubblica Amministrazione
- Le Regioni
- I Comuni
- Gli altri enti territoriali

I SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- Lo Stato come soggetto di diritto internazionale
- Le organizzazioni internazionali
- L'Unione Europea
- Altri soggetti del diritto internazionale, l'individuo

CONTENUTI

- Il diritto internazionale privato
- I contratti internazionali

LA COSTITUZIONE (parte assente sul libro di testo, trattata con materiale fornito dal docente)

CONTENUTI

- La Costituzione repubblicana: principi fondamentali
- Diritti e doveri
- L'ordinamento dello Stato: il principio della separazione dei poteri e le garanzie costituzionali

Argomento di educazione civica

In conformità con il curriculum verticale di educazione civica approvato quest'anno, l'argomento che è stato svolto è relativo al tema "Donne, diritti e Assemblea Costituente", con riflessioni relative al ruolo delle donne nell'assemblea costituente e alla normativa in materia di violenza di genere, a partire dal libro "Una parità ambigua" di M. D'Amico.

Torino 8.05.2026

prof.ssa S. MONDINO

I rappresentanti di classe

.....
.....
.....
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5c RIM

prof.ssa SILVIA MONDINO

(Nota per la lettura: il titolo sottolineato è il tema relativo del libro di testo M.R. Cattani e F. Zaccarini, "Economia, Stato e Sistema Tributario", Paramond, 2023. I punti elencati rappresentano il dettaglio del contenuto)

L'ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA

CONTENUTI

- L'attività finanziaria pubblica
- I fondamenti teorici dell'economia finanziaria pubblica
- Gli strumenti e le funzioni della politica economia

LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA

CONTENUTI

- Le spese pubbliche
- Le entrate pubbliche

L'IMPOSTA: PRINCIPI ED EFFETTI

CONTENUTI

- Le tipologie e i caratteri delle imposte
- I principi giuridici dell'imposta
- Le tecniche amministrative delle imposte
- Gli effetti economici dell'imposta

IL BILANCIO DELLO STATO

CONTENUTI

- I caratteri generali del bilancio
- Il bilancio dello Stato italiano
- Il bilancio dell'Unione Europea
- I principi basilari della finanza locale

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO: LE IMPOSTE DIRETTE

CONTENUTI

- L'imposta sul reddito delle persone fisiche
- L'imposta sul reddito delle società
- L'accertamento e la riscossione delle imposte dirette

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO: LE IMPOSTE INDIRETTE

CONTENUTI

- L'imposta sul valore aggiunto
- Le imposte indirette sui consumi e sui trasferimenti

Argomento di educazione civica

In conformità con il curriculum verticale di educazione civica approvato quest'anno, l'argomento che è stato svolto è l'evasione fiscale

Torino 8.05.2026

prof.ssa S. MONDINO

I rappresentanti di classe

.....
.....
.....
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe 5[^] C RIM

prof.ssa Rosanna Aloi

Programma svolto al 15 maggio:

- Ripasso delle tematiche fondamentali del Romanticismo con particolare riferimento ai principi manzoniani del vero storico, dell'utile e del dilettevole
- Giacomo Leopardi: la biografia, desunta anche dalla visione del filmato "Leopardi. Il poeta dell'infinito" di Sergio Rubini
- La scrittura dell'ode "All'Italia"
- Il pensiero di Leopardi: dall'erudizione al bello al vero, la natura benigna, la natura maligna, il pessimismo storico e il pessimismo cosmico. La teoria del piacere (dallo Zibaldone) e l'infelicità. Il progresso.
- "L'infinito" (da I Canti) (teoria del vago e dell'indefinito soggettivo)
- "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere" (dalle Operette Morali)
- La società postunitaria. La diffusione della lingua italiana e la scolarizzazione. La Riforma Casati e la Riforma Coppino.
- La Scapigliatura: prosa Iginio Ugo Tarchetti "Fosca"; poesia "La strada ferrata" di Carlo Emilio Praga
- Il Positivismo, il Naturalismo francese (Balzac, i fratelli de Goncourt e Zola) e il Verismo.
- Lettura di un brano de "L'assommoir" tratto dal ciclo "I Rougon Macquart" di Emile Zola
- Gustave Flaubert e "Madame Bovary"
- Il simbolismo francese. Charles Baudelaire: "I fiori del male", "Corrispondenze"
- Il Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio, elementi di confronto
- Pascoli: biografia, ideologia e poetica. Il nido e il fanciullino. Il socialismo umanitario e il nazionalismo. L'aspetto biografico, "X Agosto", "Arano", "L'assiolo"
- Il verismo. Verga e il "Ciclo dei Vinti. Lettura e comprensione della prefazione de "I Malavoglia" di Verga

- La Giornata della Memoria: lettura della poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Introduzione a Primo Levi
- D'Annunzio: la biografia e il percorso letterario. Lettura e analisi de "La pioggia nel pineto" dall'Alcyone, il panismo e la musicalità della poesia; l'estetismo, lettura di brani da "Il piacere".
- Visione del filmato sulla biografia di D'Annunzio su Raiplay
- Il futurismo, le innovazioni del manifesto di Marinetti.
- Italo Svevo: la biografia e il percorso letterario. Il ruolo della psicanalisi. "Una vita" (lettura di "Le ali del gabbiano", "Senilità" (visione integrale del film di Bolognini) e "La coscienza di Zeno"
- La figura dell'inetto e il pessimismo di Schopenhauer (confronto con Leopardi)
- Pirandello: il percorso letterario. Lettura integrale di "Sei personaggi in cerca d'autore"
- La poesia di Ungaretti
- La narrativa di Primo Levi
 - "Se questo è un uomo" di Primo Levi, come esempio di un'opera diaristica
 - "Il sentiero dei nidi di ragno" di Italo Calvino, come esempio di neorealismo e romanzo di formazione
 - "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello, come esempio di scrittura teatrale

Dopo il 15/05

- La poesia di Montale e di Saba
- La narrativa di Primo Levi
 - "Se questo è un uomo" di Primo Levi, come esempio di un'opera diaristica
 - "Il sentiero dei nidi di ragno" di Italo Calvino, come esempio di neorealismo e romanzo di formazione
 - "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello, come esempio di scrittura teatrale

Torino, 15 Maggio 2026

prof.ssa Rosanna Aloï

I rappresentanti di classe

.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA SPAGNOLA

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5[^] C RIM

Professoressa: Silvia Boano

Gli obiettivi di apprendimento per il quinto anno hanno abbracciato un ampio ventaglio di contenuti relativi alle dimensioni economica, sociale, storica e politica del mondo ispanico. Gli argomenti trattati hanno spaziato dalla geografia e geopolitica dei paesi ispanofoni, alle organizzazioni internazionali e sovranazionali che li coinvolgono, fino alle dinamiche legate alla globalizzazione e ai principali aspetti della società e dell'economia della Spagna contemporanea.

La trattazione di questi temi ha privilegiato un approccio concreto e interdisciplinare: attraverso l'analisi di documenti autentici e di esempi tratti dalla realtà.

I contenuti, dettagliati nelle sezioni successive, sono stati approfonditi mediante dispense cartacee e materiali multimediali veicolati attraverso la piattaforma LMS Microsoft Teams.

A seguire, le unità di apprendimento oggetto di studio durante l'anno scolastico.

UNIDAD 1 – El estado español, geografía, organización política y sociedad

- 1.1 Geografía de España.
- 1.2 El estado español y su organización política.
- 1.3 Las comunidades autónomas entre competencias exclusivas y compartidas.
- 1.4 Las lenguas de España y las autonomías lingüísticas: ventajas y desventajas y el abuso de la lengua como medio de reivindicación nacionalista.
- 1.5 La Ley 13/2005 y la nueva familia española.
- 1.6 La inmigración: retos y oportunidades en la España de hoy.
- 1.7 El independentismo catalán y el intento de referendum del 2017.

UNIDAD 2 – Historia de España a partir de 1898

- 2.1 El proceso de descolonización y el desastre de 1898; la situación social, política y económica de España a comienzo del siglo XX.
- 2.2 La guerra civil española.
 - 2.2.1 El Guernica – Picasso.

2.2.2 La guerra civil en la literatura y el cine, el cuento: "La lengua de las mariposas" de Manuel Rivas y la película de José Luis Cuerda de 1999.

2.3 Epílogo de la guerra civil y el franquismo; la posguerra en la película: "Los girasoles ciegos" de José Luis Cuerda de 2008.

2.4 La transición democrática – el reto de Juan Carlos I de Borbón y Adolfo Suárez.

2.5 La Constitución de 1978.

2.6 El terrorismo nacional: ETA.

UNIDAD 3 – La Unión Europea y sus instituciones

3.1 Las relaciones de España con la Unión Europea durante el franquismo.

3.2 La entrada de España en la Unión Europea.

3.3 Principales instituciones y organismos de la UE: Consejo Europeo, Comisión Europea, Parlamento Europeo, Consejo de la Unión Europea.

3.4 La unión económica y el euro.

3.5 Características de la ciudadanía Europea.

3.6 El programa Erasmus+.

UNIDAD 4 – España y las organizaciones internacionales

4.1 La ONU – historia, organización y objetivos.

4.2 La Asamblea General de la ONU.

4.3 El Consejo de Seguridad de la ONU, el derecho de veto y el artículo 27 de la Carta de las Naciones Unidas.

4.4 La ONU y la agenda 2030.

4.5 Los retos de la ONU frente a la inestabilidad política mundial.

4.6 Agenda 2030, el ODS 5: la igualdad de género. Estudio del caso de la ley de aborto en El Salvador y el papel de la ONU.

UNIDAD 5 – España y la globalización

5.1 La globalización – definición del fenómeno y ejemplos de globalización económica, social, política tecnológica y cultural.

5.2 Un ejemplo de globalización cultural y lingüística: el Spanglish.

5.3 Instituciones económicas mundiales: El Fondo Monetario Internacional, El Banco Mundial, La Organización mundial del comercio, la OPEP y la OCDE.

5.4 Acrónimos y cumbres de la economía mundial: BRICS+, PIGS, PIIGS y las cumbres G.

5.5 Ventajas y desventajas de la globalización.

5.6 Efectos negativos de la globalización, la deslocalización para reducir costes y evitar las normativas Europeas: el caso de Inditex.

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

UNIDAD 6 – La economía española

6.1 Los sectores estratégicos de la economía española.

6.2 Turismo - luces y sombras del sector terciario: el turismo basura y las protestas de los ciudadanos contra el turismo de masa.

6.3 Los pisos turísticos y la crisis de las viviendas.

6.4 La inmigración: retos y oportunidades en la España de hoy.

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'educazione civica, la classe ha approfondito due nuclei tematici strettamente connessi alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Il primo ha riguardato l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 5 dell'Agenda 2030, dedicato all'uguaglianza di genere: gli studenti hanno esaminato in che misura il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione femminile possa generare ricadute positive sull'intera società e sull'economia, tanto a livello nazionale quanto globale. L'analisi si è concretizzata attraverso lo studio di casi reali: la mutilazione genitale femminile, il matrimonio infantile e la legislazione sull'interruzione di gravidanza in un paese ispanofono El Salvador. Si è messo in evidenza come queste pratiche, oltre a costituire gravi violazioni dei diritti umani, producano effetti negativi misurabili sul tessuto sociale ed economico dei paesi in cui vengono perpetuate, ostacolando lo sviluppo e l'emancipazione delle comunità.

Il secondo nucleo tematico è stato affrontato nell'unità didattica relativa alla globalizzazione, con particolare attenzione alle implicazioni ambientali e sociali della delocalizzazione produttiva nel settore dell'abbigliamento. A partire dal caso concreto di Inditex, colosso spagnolo noto per marchi come Zara, che affida la produzione dei propri capi a stabilimenti situati in Asia, la classe ha riflettuto sulle conseguenze negative di questo modello economico. Il percorso si è concluso con una riflessione sul consumo responsabile come forma concreta di cittadinanza attiva: ridurre gli acquisti di fast fashion, informarsi



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"
Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing



sull'origine dei capi d'abbigliamento e scegliere con maggiore consapevolezza rappresentano gesti individuali capaci di incidere, collettivamente, su dinamiche economiche e sociali di portata globale.

Torino 15/05/2026

Prof.ssa Silvia Boano

I rappresentanti di classe

.....

.....



Sede legale **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO**
corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata **CASALE** - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata Sezione Ospedaliera **OIRM** - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA SPAGNOLA

TERZA LINGUA COMUNITARIA

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5[^] C RIM

Professoressa: Silvia Boano

Gli obiettivi di apprendimento per il quinto anno hanno abbracciato un ampio ventaglio di contenuti relativi alle dimensioni economica, sociale, storica e politica del mondo ispanico. Gli argomenti trattati hanno spaziato dalla geografia e geopolitica dei paesi ispanofoni, alle organizzazioni internazionali e sovranazionali che li coinvolgono, fino alle dinamiche legate alla globalizzazione e ai principali aspetti della società e dell'economia della Spagna contemporanea.

La trattazione di questi temi ha privilegiato un approccio concreto e interdisciplinare: attraverso l'analisi di documenti autentici e di esempi tratti dalla realtà.

I contenuti, dettagliati nelle sezioni successive, sono stati approfonditi mediante dispense cartacee e materiali multimediali veicolati attraverso la piattaforma LMS Microsoft Teams.

A seguire, le unità di apprendimento oggetto di studio durante l'anno scolastico.

UNIDAD 1 – El estado español, geografía, organización política y sociedad

- 1.1 Geografía de España.
- 1.2 El estado español y su organización política.
- 1.3 Las comunidades autónomas entre competencias exclusivas y compartidas.
- 1.4 Las lenguas de España y las autonomías lingüísticas: ventajas y desventajas y el abuso de la lengua como medio de reivindicación nacionalista.
- 1.5 La Ley 13/2005 y la nueva familia española.
- 1.6 La inmigración: retos y oportunidades en la España de hoy.
- 1.7 El independentismo catalán y el intento de referendum del 2017.

UNIDAD 2 – Historia de España a partir de 1898

- 2.1 El proceso de descolonización y el desastre de 1898; la situación social, política y económica de España a comienzo del siglo XX.
- 2.2 La guerra civil española.
 - 2.2.1 El Guernica – Picasso.

- 2.2.2 La guerra civil en la literatura y el cine, el cuento: "La lengua de las mariposas" de Manuel Rivas y la película de José Luis Cuerda de 1999.
- 2.3 Epílogo de la guerra civil y el franquismo; la posguerra en la película: "Los girasoles ciegos" de José Luis Cuerda de 2008.
- 2.4 La transición democrática – el reto de Juan Carlos I de Borbón y Adolfo Suárez.
- 2.5 La Constitución de 1978.
- 2.6 El terrorismo nacional: ETA.

UNIDAD 3 – La Unión Europea y sus instituciones

- 3.1 Las relaciones de España con la Unión Europea durante el franquismo.
- 3.2 La entrada de España en la Unión Europea.
- 3.3 Principales instituciones y organismos de la UE: Consejo Europeo, Comisión Europea, Parlamento Europeo, Consejo de la Unión Europea.
- 3.4 La unión económica y el euro.
- 3.5 Características de la ciudadanía Europea.
- 3.6 El programa Erasmus+.

UNIDAD 4 – España y las organizaciones internacionales

- 4.1 La ONU – historia, organización y objetivos.
- 4.2 La Asamblea General de la ONU.
- 4.3 El Consejo de Seguridad de la ONU, el derecho de veto y el artículo 27 de la Carta de las Naciones Unidas.
- 4.4 La ONU y la agenda 2030.
- 4.5 Los retos de la ONU frente a la inestabilidad política mundial.
- 4.6 Agenda 2030, el ODS 5: la igualdad de género. Estudio del caso de la ley de aborto en El Salvador y el papel de la ONU.

UNIDAD 5 – España y la globalización

- 5.1 La globalización – definición del fenómeno y ejemplos de globalización económica, social, política tecnológica y cultural.
- 5.2 Un ejemplo de globalización cultural y lingüística: el Spanglish.
- 5.3 Instituciones económicas mundiales: El Fondo Monetario Internacional, El Banco Mundial, La Organización mundial del comercio, la OPEP y la OCDE.
- 5.4 Acrónimos y cumbres de la economía mundial: BRICS+, PIGS, PIIGS y las cumbres G.
- 5.5 Ventajas y desventajas de la globalización.
- 5.6 Efectos negativos de la globalización, la deslocalización para reducir costes y evitar las normativas Europeas: el caso de Inditex.

CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO



UNIDAD 6 – La economía española

- 6.1 Los sectores estratégicos de la economía española.
- 6.2 Turismo - luces y sombras del sector terciario: el turismo basura y las protestas de los ciudadanos contra el turismo de masa.
- 6.3 Los pisos turísticos y la crisis de las viviendas.
- 6.4 La inmigración: retos y oportunidades en la España de hoy.

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'educazione civica, la classe ha approfondito due nuclei tematici strettamente connessi alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Il primo ha riguardato l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 5 dell'Agenda 2030, dedicato all'uguaglianza di genere: gli studenti hanno esaminato in che misura il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione femminile possa generare ricadute positive sull'intera società e sull'economia, tanto a livello nazionale quanto globale. L'analisi si è concretizzata attraverso lo studio di casi reali: la mutilazione genitale femminile, il matrimonio infantile e la legislazione sull'interruzione di gravidanza in un paese ispanofono El Salvador. Si è messo in evidenza come queste pratiche, oltre a costituire gravi violazioni dei diritti umani, producano effetti negativi misurabili sul tessuto sociale ed economico dei paesi in cui vengono perpetuate, ostacolando lo sviluppo e l'emancipazione delle comunità.

Il secondo nucleo tematico è stato affrontato nell'unità didattica relativa alla globalizzazione, con particolare attenzione alle implicazioni ambientali e sociali della delocalizzazione produttiva nel settore dell'abbigliamento. A partire dal caso concreto di Inditex, colosso spagnolo noto per marchi come Zara, che affida la produzione dei propri capi a stabilimenti situati in Asia, la classe ha riflettuto sulle conseguenze negative di questo modello economico. Il percorso si è concluso con una riflessione sul consumo responsabile come forma concreta di cittadinanza attiva: ridurre gli acquisti di fast fashion, informarsi sull'origine dei capi d'abbigliamento e scegliere con maggiore consapevolezza rappresentano gesti individuali capaci di incidere, collettivamente, su dinamiche economiche e sociali di portata globale.

Torino 15/05/2026

Prof.ssa Silvia Boano

I rappresentanti di classe

.....

.....

PROGRAMMA SVOLTO di STORIA
5[^] C RIM
Anno scolastico 2025 – 2026

- Il processo di indipendenza e di unificazione d'Italia: le guerre di indipendenza, la questione meridionale e il brigantaggio e la questione romana e il dissidio tra Stato e Chiesa
- La società borghese e industriale
- La seconda rivoluzione industriale: il mondo operaio e il marxismo
- La nascita della società di massa
- Nazioni e nazionalismi: nascita dell'imperialismo
- L'età giolittiana e il decollo industriale
- La Prima guerra mondiale: le origini, i primi anni di guerra, l'entrata in guerra dell'Italia, il 1917, un anno decisivo per il conflitto, la conclusione della guerra
- il primo dopoguerra e gli anni '20, la crisi del 1929 e gli anni della "grande depressione", il New Deal, gli effetti della crisi in Europa
- I totalitarismi del '900: lo stalinismo, il fascismo, il nazismo
- La guerra spagnola (collegamento con Guernica di Pablo Picasso)
- Cenni a situazioni politico-economiche contemporanee: contrasto tra USA e Iran, imperialismo degli Stati Uniti, situazione Palestina-Israele

Dopo il 15/05:

- La Seconda guerra mondiale: le cause, l'ingresso dell'Italia in guerra, l'attacco dell'URSS e la guerra nell'Est europeo, la guerra nel Pacifico; la Resistenza e la caduta del fascismo

- La situazione italiana nel dopoguerra, tra ricostruzione e boom economico
- Quadri generali nel mondo post-bellico e del mondo contemporaneo: decolonizzazione, globalizzazione, la contrapposizione di blocchi geopolitici nel Mondo (competizione tra grandi potenze, ruolo dell'ONU e della Nato, corsa tecnologica ed economica, riarmo)
- La Costituente, la Costituzione, la nascita della Repubblica

Torino, 15 maggio 2026

Prof. Rosanna Aloï

Rappresentanti:

...

.....

...

.....

**PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA APPLICATA
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5[^]C RIM**

prof.ssa Concetta Celona

Indicare il programma svolto in funzione di quanto preventivato a inizio anno

- Ripasso prerequisiti:
 - Equazione della parabola
 - Relazione fra delta e posizione della parabola sul piano cartesiano
 - Equazioni e disequazioni di secondo grado intere e fratte
- Funzioni e loro proprietà:
 - Dominio di una funzione
 - Proprietà delle funzioni
- Limiti di funzioni:
 - Insiemi di numeri reali
 - $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
 - $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm \infty$
 - $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = l$
 - $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = l$
 - Limite $+\infty$ o $-\infty$ per $x \rightarrow +\infty$ o $x \rightarrow -\infty$
- Calcolo dei limiti e continuità:
 - Operazioni sui limiti
 - Forme indeterminate
 - Asintoti
 - Grafico probabile di una funzione
- Derivate:
 - Derivate di una funzione

- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente
- Studio delle funzioni:
 - Studio completo di una funzione di una variabile

Si prevede di svolgere dal 15/05/2026 al termine delle lezioni:

- Economia e funzioni di una variabile
- Ricerca operativa

Educazione Civica:

- Responsabilità digitale: dati, algoritmi e diritti umani.
- Bilancio di sostenibilità: definizione e analisi del bilancio di sostenibilità della Lavazza.

Torino 08-05-2026

Prof.ssa C. Celona

I rappresentanti di classe

.....
.....
.....
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5Crim

prof./prof.ssa BOSIO FRANCESCA

Modulo 1: capacità condizionali e allenamento

- Attività ed esercizi a carico naturale di scioltezza articolare e tonificazione muscolare eseguiti anche con l'ausilio di piccoli attrezzi non codificati: test dedicati.
- Esercizi e attività ludiche di corsa veloce e di resistenza (Beep test)

Modulo 2 - capacità coordinative

- esercizi e attività ludiche di coordinazione spazio-temporale e coordinazione motoria anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi (palla, cerchio, funicella, scaletta)

Modulo 3 - gioco e sport

- attività ludico motorie e giochi tradizionali
- attività sportive individuali: atletica (andature di corsa e esercizi tecnici di preatletismo), ginnastica ritmica (sequenza con funicella), ping pong
- attività sportive di squadra: dodgeball, cicoball, pallavolo, pallacanestro, unihockey
- progetto PADEL "Racchette in classe" al Motovelodromo
- progetto "Promozione della Cultura del Primo Soccorso" con la Croce Verde

Torino, 21/04/2026

prof.ssa F. Bosio

I rappresentanti di classe

.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI Economia Aziendale e geopolitica
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5c RIM
Prof. Alessandro Cabitza

La chiusura dei conti e ripasso delle scritture di assestamento

Le scritture del personale. Il TFR: il coefficiente di rivalutazione, parte fissa, recupero contribuzione, rivalutazione debito precedente. Ripasso sulle scritture di ammortamento e svalutazione crediti. Le variazioni delle rimanenze; il conto merci. I ratei e i risconti.

Il bilancio

Collocazione in bilancio dei conti utilizzati per le scritture in P. D.

- Funzioni del bilancio d'esercizio e i Principi di redazione del bilancio (Rappresentazione veritiera e corretta, competenza e prudenza).

Principali differenze tra i criteri di valutazione nazionali e internazionali (fair value)

Le aree del conto economico.

Stato patrimoniale e conto economico. Il bilancio con dati a scelta, libero.

Stato patrimoniale con dati a scelta con vincoli. Costruzione c/economico con dati a scelta con vincoli.

I principi contabili internazionali. Il Fair value. Principali differenze tra gli schemi di bilancio OIC e IAS Schemi S/P e C/E con voci e sottovoci.

Esercitazione: dalla situazione contabile al bilancio

La nota integrativa. Prospetti: variazione del patrimonio netto; delle immobilizzazioni

Analisi di Bilancio

Riclassificazione dello stato patrimoniale secondo criteri finanziari

Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e a costo del venduto

Gli indici di composizione degli impieghi e delle fonti

Il concetto di LEVA finanziaria

Concetto e funzioni degli indici di bilancio

- Analisi della redditività - Analisi della solidità patrimoniale - Analisi della liquidità

- Analisi della produttività - Coordinamento degli indici

ROE e ROI. LA scomposizione ROE e del ROI

Interpretazione degli indici patrimoniali, finanziari e economici e commento

Il conto economico con dati a scelta partendo dai vincoli rappresentati da indici reddituali

CCN e Margine di tesoreria: Interpretazione Margine di struttura Globale e Essenziale : interpretazione.

Analisi per flussi

Area reddituale, area degli investimenti, area dei finanziamenti del rendiconto

Il rendiconto delle disponibilità liquide

Classificazione dei flussi finanziari in base alla natura delle operazioni da cui derivano

- Costi e ricavi di natura monetaria e non monetaria

I costi e la contabilità analitica

Le configurazioni di costo: primo, industriale, complessivo, economico tecnico

Le metodologie di calcolo. Imputazione dei costi indiretti su base unica o multipla.

Full costing e direct costing. Centri di costo ausiliari e produttivi. Il ribaltamento dei costi.

Utilizzo dei costi nelle scelte di gestione: Eliminazione prodotto in perdita; il make or buy; accettazione di un ordine con e senza aumento della capacità produttiva.

La break even analysis: il calcolo numerico e la rappresentazione grafica. Il margine di sicurezza assoluto e relativo

La gestione strategica

- Concetto di visione, missione, finalità, obiettivi

- Analisi dell'ambiente esterno e interno

- La catena del valore

- La scelta delle strategie

- Pianificazione strategica. Strategie di corporate di business e funzionali. La matrice bcg

- Analisi dell'ambiente interno e esterno. Le 5 forze di Porter

- La analisi S W O T

- Piano di marketing: Fasi e struttura del piano; Parte strutturale e descrittiva; Parte quantitativa

Il business plan: business idea, analisi di mercato, forma giuridica e forma organizzativa.

Il controllo di gestione e il budget

Il controllo di gestione

- Il sistema dei budget aziendali; La sequenza logica del budgeting.

I costi standard. I tipi di budget: il budget di acquisto delle materie prime, il budget di produzione, il budget delle vendite.

Esercitazione sul budget: dal budget delle vendite al budget economico

Analisi degli scostamenti dei costi; analisi degli scostamento dei ricavi.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

- Politiche aziendali di internazionalizzazione

Le principali operazioni di una impresa all'estero. Vantaggi e svantaggi della globalizzazione.

La internazionalizzazione aziendale; il marketing globale. L'analisi degli aspetti geografici

La delocalizzazione e la esternalizzazione

- Il Commercio internazionale

- Operazioni intracomunitarie, importazioni, esportazioni

Educazione civica

Lo sviluppo sostenibile:

La dichiarazione di carattere non finanziario. La triple bottom line.

Il bilancio ambientale: ripartizione del valore aggiunto tra gli stakeholders.



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"
 Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
 Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing



Presentazione delle aziende scelte dagli studenti.

Torino 08 / 05 / 2026

I rappresentanti

prof. A. Cabitza

.....



Sede legale **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO**
 corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
 Accreditemento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata **CASALE** - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
 Accreditemento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata Sezione Ospedaliera **OIRM** - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe 5C RIM

prof.ssa Giuseppina Polifroni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI (Per le classi quinte fino al 15/05): (articolati in macro – unità):

LITERATURE

- Thomas Hardy: Tess of the d'Urbervilles (level B2.2)
- Thomas Hardy: life and works

BUSINESS THEORY

- **Unit 1 The economic environment**
- Production: sectors and factors (p.10)
- The supply chain (p.13)
- Economic systems (p.16)
- The public sector (p.18)
- Economic indicators (p.20)
- Describing Trends (p.48)

Unit 2 Global Trade

- Commerce and trade (p.32)
- Global trade development (p.33)
- International trade (p.34)
- The globalization process (photocopy)
- WTO, IMF and World Bank (photocopy)
- E-Commerce (p. 36)
- Trade alliances (p.42)
- Protectionism (p.43)

Unit 3 Business structures and Organisations

- Business structures: sole traders; partnerships; limited companies; cooperatives; franchising.(p. 54)
- Business growth (p.60)
- Multinational corporations (p. 62)
- Relocation of business (p. 66)
- Company Structure (p. 68)

Unit 5 Marketing

- The Marketing Concept (p.102)
- Market Research (p. 104)
- The Marketing Strategy: STP(p.106)
- The Marketing Mix (p. 108)
- Branding (p.110)
- Digital Marketing (p. 112)

Unit 6 Advertising

- Types of Advertising (p.120)
- Advertising Media (p. 122)
- Sponsorship (p. 126)
- Analysing Adverts (p.132)

CULTURAL BACKGROUND

UNIT 5 The European Union

- An Introduction to the EU (p.392)
- The EU and you (p. 394)
- The EU: better in or out? (p. 402)
- The impact of Brexit (photocopy)

EDUCAZIONE CIVICA

- Inequalities in trade (p.38)
- Fair trade (p.39)
- AI-Spy (p.80)
- Sustainable Business (p.86)
- Corporate social responsibility (p.88)
- Renewable Energy (p 91)
- Sustainable Development Goals (p.411)
- 16-Peace, Justice and Strong Institutions (p.413)
- 10: Reduced inequalities (p.414))
- 13-Climate Action (p.420)



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"
 Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
 Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing



Torino 15/ 05 / 2026

prof.ssa G. Polifroni

I rappresentanti di classe

.....



Sede legale **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO**
 corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
 Accreditemento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata **CASALE** - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
 Accreditemento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata Sezione Ospedaliera **OIRM** - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5 C RIM

prof.ssa FATTORI MARIA GABRIELLA

Domande di senso: lettura in classe del brano di Gianni Rodari sulla ricerca della felicità.
Lettura del brano di papa Francesco sulla necessità di storie che parlino di persone che compiono il bene.

Still I rise: Nicolò Govoni intervistato dal frontman dei Reale. La storia del fondatore della Scuola di Alto Perfezionamento.

“Ecco la scuola dei sogni”: video su Govoni e la nascita della Scuola Still I rise. Stile di insegnamento, competenze emotive, restituzione. Il bello che aiuta a rinascere. La classe è stata portata al cinema “Agnelli” per la visione del documentario.

Gruppo musicale cristiano I Reale: storia dei fondatori e messaggio nei loro brani musicali.

La storia di Bebe Vio: atleta paralimpica che ha trasformato i suoi deficit in risorse per la realizzazione di se stessa, dei propri sogni ed è diventata modello di rinascita e speranza per molti giovani attraverso lo sport.

Riflessioni su ciò che ogni allievo sente come suo proprio deficit, confronto su timori e speranze per l'anno scolastico appena iniziato; discussione su ciò che può essere trasformato in potenziale per la propria realizzazione esistenziale.

Discussione sulla tematica della violenza contro le donne riprendendo i temi trattati lo scorso anno in vista della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre.

Monologo di Paola Cortellesi.

La storia del Cenacolo e di Madre Elvira: comunità di recupero nata a Saluzzo e cresciuta con più di 500 comunità in tutto il mondo. L'aiuto a giovani emarginati, tossicodipendenti e con disturbi alimentari.

Gruppo musicale cristiano I Reale: storia dei fondatori vissuti presso le comunità di recupero del Cenacolo e analisi del messaggio nei loro brani musicali.

Il Sermig: Servizio Missionario Giovani . Storia del gruppo che ha fondato un monastero metropolitano nel cuore di Torino, gruppi di volontari , centro medico e accoglienza femminile e maschile per i più bisognosi. Centri del Sermig del Brasile e della Giordania.

I Santi Sociali di Torino: Don Bosco. I ragazzi di strada dei primi dell'800, il carcere, il recupero e la nascita degli Oratori come punto di aiuto, protezione. I Salesiani cappellani delle Carceri Minorili.

Davide Cerullo : un camorrista carcerato che trova nella poesia il mezzo per rinascere, prendere le distanze dalla camorra e creare un centro ludico per i bambini di Scampia.

Il Banco Farmaceutico: attività di volontariato per la raccolta dei farmaci da donare a persone in difficoltà. Incontro con i referenti del Banco insieme a tutte le classi quinte dell'Istituto. Organizzazione della giornata in cui gli studenti, che si sono resi disponibili, hanno svolto attività di volontariato presso le farmacie aderenti al Progetto, nel mese di febbraio.

Volontariato in Ospedale: la storia di Mattia Villardita, lo Spiderman delle corsie dei reparti ospedalieri pediatrici.

Gli allievi diventano protagonisti delle lezioni e presentano un personaggio significativo o associazioni a piacere ai compagni.

Per l'argomento di Educazione Civica l'insegnante ha proposto:

Un'altra Economia è possibile: esperienza dell'economista e professore universitario TIM Jackson , che attraverso il principio dell'Economia della Cura pone l'accento non sul profitto , ma sullo sviluppo integrale dell'essere umano. La cura per le persone, per i loro bisogni di salute, cultura e relazione; la cura dell'ambiente e del creato tutto.

Viene ripreso il concetto ripreso negli anni scorsi nella prospettiva dell'Economia di Francesco: gruppi di lavoro di giovani economisti in tutto il mondo per una visione integrale della Economia per l'Uomo.

Dopo il 15 maggio, comunque alla fine del percorso di Educazione Civica, si prevede di poter svolgere i seguenti argomenti:

Daniel Barenboim e la West Eastern Divan Orchestra: il direttore d'Orchestra, tra i più famosi al mondo, accoglie un gruppo di giovani musicisti provenienti da paesi del mondo in guerra fra loro e attraverso la musica li rende uniti e capaci di oltrepassare divisioni e pregiudizi. L'Orchestra suona nei più grandi teatri del mondo per portare la testimonianza che la Pace è sempre possibile.

L'Orchestra del Mare ed il Laboratorio Metamorfosi: gli orchestrali suonano strumenti creati nei laboratori dei liutai che lavorano nelle carceri, utilizzando legno proveniente da resti dei barconi dei migranti, naufragati sulle coste italiane. I proventi dei concerti sono utilizzati per il recupero dei carcerati attraverso progetti di attività lavorative artigianali

Il prete di strada don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, contro le droghe e di Libera contro le mafie.

Torino, 15 Maggio 2026

I rappresentanti di classe

La docente
Maria Gabriella Fattori

.....

.....

PROGRAMMA SVOLTO DI FRANCESE
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe VC RIM

prof.ssa PIERA GRAZIA SCANU

PROGRAMMA SVOLTO (2/3 LINGUA)

La société française
La crise économique
Les banlieues en révolte
L'ascenseur social est-il en panne?
Le décrochage scolaire
Immigration: integration et assimilation en France
L'union européenne
Les grandes étapes de l'U.E.
Le système institutionnel de l'U.E.
Les institutions économiques
Le Pacte de stabilité et croissance
La mondialisation: origines et conséquences
Avantages et inconvénients de la mondialisation
La révolution numérique
La délocalisation et rélocalisation
L'éthique de l'entreprise
La responsabilité sociale des entreprises
Le commerce équitable
Le microcrédit
Les banques éthiques
L'environnement: le nucléaire en France
La position de la France pendant la deuxième guerre mondiale
Le régime de Vichy

Da svolgere dopo il 15 Maggio



L'interdépendance énergétique en Europe
Les énergies renouvelables en France
Les réfugiées climatiques
Lecture du livre "Au revoir les enfants"

Torino 08/05/2026

prof.ssa Piera Grazia Scanu

I rappresentanti di classe

ALLEGATO 3



Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001
Sede associata	Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI MATURITA'

GMCA TORINO – Classe 5c RIM

Indirizzo: Relazioni Internazionali per il Marketing

Prova di Economia Aziendale e Geopolitica

Data ... Il candidato

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

La sugherina spa ha redatto al 31/12/n i seguenti prospetti contabili del bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale al 31/12/n

Attivo		Passivo	
A) Crediti verso soci (di cui 100.000 euro già richiamati)	100.000	A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		I - Capitale	3.000.000
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	85.000
Costi di impianto e di ampliamento	5.440	IV - Riserva legale	600.000
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>		V - Riserve statutarie	240.000
Terreni e fabbricati	2.449.600	IX - Utile dell'esercizio	380.000
Impianti e macchinario	820.000	Totale patrimonio netto	4.305.000
Attrezzature industriali e commerciali	1.044.000	B) Fondi per rischi e oneri	
Altri beni	200.000	Altri (Fondo manutenzioni programmate)	112.000
Totale B) Immobilizzazioni	4.519.040	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	975.000
C) Attivo circolante		D) Debiti	
I - <i>Rimanenze</i>		Debiti verso banche (di cui 600.000 euro esigibili oltre l'esercizio)	1.600.000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	350.000	Debiti verso fornitori	1.480.000
Prodotti finiti e merci	470.000	Debiti tributari	90.800
II - <i>Crediti</i>		Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.000
verso clienti (di cui 960.000 euro esigibili oltre l'esercizio)	3.040.000	Totale D) Debiti	3.255.800
IV - <i>Disponibilità liquide</i>		E) Ratei e risconti passivi	10.500
Depositi bancari e postali	135.680		
Denaro e valori in cassa	14.780		
Totale C) Attivo circolante	4.010.460		
D) Ratei e risconti	28.800		
Totale attivo	8.658.300	Totale passivo	8.658.300

Conto economico dell'esercizio n

A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.445.750
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	250.000
5) altri ricavi e proventi	21.074
Totale A – Valore della produzione	11.731.824
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.785.000
7) per servizi	2.897.000
8) per godimento di beni di terzi	115.200
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	1.482.200
b) oneri sociali	474.304
c) trattamento di fine rapporto	127.500
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.360
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	625.600
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	119.100
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 25.000
13) altri accantonamenti	12.000
14) oneri diversi di gestione	36.600
Totale B – Costi della produzione	10.650.864
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.080.960
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	4.580
17) interessi e altri oneri finanziari	- 345.500
Totale C – Proventi e oneri finanziari	- 340.920
Risultato prima delle imposte (A – B ± C)	740.040
20) imposte sul reddito dell'esercizio	- 360.040
21) Utile dell'esercizio	380.000

Rielabora lo Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e il Conto Economico a valore aggiunto e a costo del venduto, tenendo presente che :

- il progetto di riparto dell'utile è il seguente:



Sede legale **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO**
corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata **CASALE** - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata Sezione Ospedaliera **OIRM** - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

Utile da ripartire		380.000,00
5% a riserva	19.000,00	
2% a riserva statutaria	7.600,00	
a riserva straordinaria	8.400,00	
		- 35.000,00
		345.000,00
dividendo agli azionisti 1,15 euro x 300.000 azioni		- 345.000,00

- Durante l'esercizio n sono state emesse 100.000 nuove azioni che al 31/12 risultano versate per il 90%; gli amministratori hanno già richiamato il residuo 10% con obbligo di versamento non oltre il 5/1/n+1;
- la voce altri ricavi e proventi comprende rimborsi costi di vendita di 4.560 euro, fitti attivi di 10.800 euro e sopravvenienze attive di 5.714 euro. La voce oneri diversi di gestione comprende minusvalenze di 26.600 euro e perdite su crediti di 10.000 euro;
- i ratei, i risconti e il fondo manutenzioni programmate sono relativi al breve periodo. I debiti v/banche comprendono un mutuo attivo di 700.000 euro, da rimborsare a quote di capitale costanti di 100.000 euro l'anno. I crediti v/clienti comprendono un credito di 960.000 euro da riscuotere oltre l'esercizio;
- un dipendente, a cui spetta il TFR pregresso di 32.200 euro, rassegnerà le dimissioni il prossimo anno;
- i costi riclassificati per destinazione produttiva sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

	Costi industriali	Costi commerciali	Costi amministrativi	Totale
Costi per servizi	2.027.900	289.700	579.400	2.897.000
Costi per godimento di beni di terzi	69.120		46.080	115.200
Costi per il personale	1.250.000	208.400	625.604	2.084.004
Ammortamenti	376.176	62.696	188.088	626.960
Svalutazione crediti			119.100	119.100
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	12.000			12.000
Oneri diversi di gestione			10.000	10.000
Totali	3.735.196	560.796	1.568.272	5.864.264

SECONDA PARTE

Il candidato svolga a scelta due dei seguenti quattro punti:

2.1 Si proceda all'analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Sugherina S.p.a. attraverso il calcolo degli indici di bilancio e il relativo commento.

2.2 Dopo aver descritto in cosa consiste la Break even analysis e su quali ipotesi si basa, si risolva il seguente caso: l'azienda Zeta produce il prodotto "A4" per imprese del settore automobilistico, realizzando 6 000 unità di prodotto nell'anno n, sostenendo costi fissi per € 450 000 e costi variabili complessivi per € 1 260 000. I prodotti sono stati venduti a un prezzo che ha consentito di ottenere un utile operativo di € 90 000. *Determinare il punto di pareggio a quantità e a valore.*

2.3 Si analizzino le finalità delle scritture di assestamento, facendo due esempi con dati a scelta delle suddette scritture, specificando quali sono i principi contabili a cui fanno riferimento.

2.4 Verificare la convenienza economica nel caso di una impresa che deve decidere se accettare o no una richiesta di fornitura che comporta un aumento della sua capacità produttiva.

Attualmente la stessa ha capacità produttiva di 44 000 unità del prodotto G9, produce e vende 42 000 unità di detto prodotto al prezzo unitario di 58 euro, sostenendo un costo variabile unitario di 30 euro e costi fissi totali di 840 000 euro.

Scelti opportuni dati mancanti, relativi alla richiesta del cliente e all'aumento dei costi fissi, si svolgano i calcoli e si descriva su quali elementi si deve basare la scelta e quali sarebbero gli effetti sul risultato economico

Per ogni esercizio sono necessari i calcoli e il commento.

IIS GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO

Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

06/05/2024

Classe 5c Rim

Nome e Cognome del candidato

Seconda Simulazione della II Prova: Economia Aziendale e Geopolitica

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- La gestione del sistema di rilevazione aziendale
- Redazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico e parti della Nota integrativa
- Corretto impiego e coordinamento degli indici

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Conoscere i principi contabili.
- Applicare le regole e le tecniche della contabilità generale.
- Elaborare, esaminare e commentare gli aspetti della gestione che si vogliono indagare
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo analizzandone i risultati

Il candidato svolga **la prima parte** della prova e **due tra i quesiti proposti nella seconda parte**.

PARTE I

L'impresa industriale Domocos S.p.A. produce e opera nel settore manifatturiero e commercializza poltrone ergonomiche di alta gamma, con una capacità produttiva annua di 27.000 unità.

La realizzazione della produzione nell'esercizio 2024 ha richiesto l'acquisto di nuovi impianti, determinando un incremento delle immobilizzazioni tecniche e una modifica della struttura finanziaria dell'impresa. Al termine dell'esercizio, il consiglio di amministrazione decide di rilanciare le vendite per il 2025 attraverso una campagna promozionale e il potenziamento del canale online, con l'obiettivo di migliorare il rapporto con la clientela e aumentare i ricavi.

Si considerino i seguenti vincoli per il 2024

ROI pari al 5,5%; Leverage 2.3; ROS pari al 6 %; ROE 8,4%; Tassazione 30%

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale descritta:

- elabori dati opportuni e coerenti con il contesto proposto;
- rediga lo **Stato Patrimoniale** e il **Conto Economico** in forma abbreviata e a stati comparati relativi agli esercizi 2024 e 2025;
- evidenzi gli effetti:
 - degli investimenti effettuati e delle commerciali adottate;
 - dell'incremento delle vendite sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa, commentando sinteticamente i risultati ottenuti.

PARTE II

Il candidato scelga due tra i quattro dei seguenti punti

2.1 Il candidato proceda all'analisi degli indici di bilancio della Domocos S.p.A., con riferimento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Si richiede inoltre una valutazione critica della situazione complessiva dell'impresa, evidenziandone punti di forza, eventuali criticità e miglioramenti.

2.2 Il candidato, nell'ambito degli strumenti di programmazione e controllo di gestione, rediga il budget delle vendite della società Domocos S.p.A., riferito a due prodotti aziendali, e determini lo scostamento globale dei ricavi. Successivamente, il candidato predisponga una breve relazione nella quale illustri le possibili cause degli scostamenti rilevati. Infine, il candidato descriva le finalità e l'utilità dell'analisi degli scostamenti dei costi, evidenziandone il ruolo nel processo di controllo della gestione aziendale.

2.3 Con dati opportunamente scelti e mostrando i calcoli necessari, il candidato rediga:

- la nota integrativa delle immobilizzazioni, relativa a un impianto acquistato all'inizio dell'esercizio;
- la nota integrativa delle variazioni del patrimonio netto, evidenziando le principali movimentazioni intervenute nell'esercizio.

2.4 Per far fronte all'intensificarsi della concorrenza, la società Domocos S.p.A. sta valutando se continuare a produrre internamente il modello ErgoLux oppure affidarne la produzione a un fornitore esterno. Il candidato illustri gli elementi economici e organizzativi da considerare per l'assunzione di tale decisione e svolga i relativi calcoli di convenienza economica, tenendo conto che:

- la struttura produttiva dell'impresa è rigida;
- il costo di acquisto del prodotto dal fornitore è pari a € 333 per unità.

Infine, il candidato indichi e commenti gli elementi di natura qualitativa che l'impresa deve considerare prima di assumere la decisione.

Si spieghino le ipotesi fatte e si mostrino i calcoli scegliendo opportunamente eventuali dati mancanti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: Utilizza in modo corretto, completo e autonomo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce, interpreta e applica in maniera consapevole tutti i vincoli presenti nella traccia, dimostrando capacità di rielaborazione personale.	5
	Intermedio: Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li applica in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre approfondito. Dimostra una buona autonomia, con qualche incertezza nella rielaborazione o nei collegamenti.	4
	Base: Riconosce i principali vincoli della traccia, ma li applica in modo non sempre corretto o completo. L'autonomia è limitata e la rielaborazione è semplice o poco sviluppata. L'elaborato presenta alcune incoerenze o errori.	3
	Base non raggiunto: Riconosce solo in parte i vincoli presenti nella traccia e li applica in modo scorretto o incoerente. Mostra scarsa autonomia e difficoltà nella rielaborazione. L'elaborato risulta frammentario, poco organizzato e con errori significativi che compromettono la comprensione.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: Apporta contributi personali significativi e ben motivati. Dimostra un'eccellente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo, utilizzando linguaggi specifici in modo corretto, preciso e fluido. L'elaborato risulta strutturato, coerente e ricco di collegamenti tra i contenuti.	8
	Intermedio: Apporta alcuni contributi personali pertinenti, anche se non sempre approfonditi o pienamente sviluppati. Dimostra una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato, pur con lievi imprecisioni. L'elaborato è complessivamente ordinato e comprensibile.	6-7
	Base: Dimostra una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo, con uso semplice del linguaggio specifico e alcune imprecisioni. L'elaborato è nel complesso comprensibile, ma poco approfondito.	5
	Base non raggiunto: Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto e frammentario, con difficoltà nel rispetto dei vincoli e delle richieste proposte, senza contributi personali significativi. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo risulta non sufficiente	1-4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4
	Intermedio: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	3
	Base: Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2,5
	Base non raggiunto: Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3
	Intermedio: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2
	Base: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5
	Base non raggiunto: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1
		TOT. /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA per BES

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5
	Intermedio: Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4
	Base: Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3
	Base non raggiunto: Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: Sviluppa tutti i punti della traccia in modo corretto dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8
	Intermedio: Sviluppa i punti della traccia in modo corretto e dimostrando una discreta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6-7
	Base: Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5
	Base non raggiunto: Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, e completa e rispettando tutte le richieste della traccia.	4
	Intermedio: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	3
	Base: Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2,5
	Base non raggiunto: Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3
	Intermedio: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2
	Base: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5
	Base non raggiunto: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1
	Punteggio totale della prova	/20

ISS GMCA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
9 dicembre 2025

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto
scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie
accartocciate.

Scendea tra gli olmi il
sole in fascie polverose:
erano in ciel due
sole nuvole, tenui,
rôse:
due bianche

spennellate in tutto il
ciel turchino.

Siepi di
melograno, fratte
di tamerice, il
palpito lontano
d'una
trebbiatrice,
l'*angelus* argentino...

dov'ero? Le
campane mi
dissero dov'ero,
piangendo, mentre un
cane latrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «*Patria*» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*

La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare.

[...] Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi.

¹ La battaglia di Lissa.

² Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdrucchiò pian piano per terra, mezzo morta.

- Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora?

La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata.

- Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tomato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario».

- Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi.

La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito.

- Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

- Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano.

Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia:

- Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me.

Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini.

Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tomavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive.

- A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

³ Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

⁴ Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili.

⁵ Non farti...basto: non farti tiranneggiare.

⁶ San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

Comprensione e analisi

1. Individua in quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.
2. Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.
3. Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.
4. Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale.
5. Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

Interpretazione

Individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo. Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Partite dal contesto per conoscere i fatti, tratto da Chi vogliamo e non vogliamo essere, di G. Zagrebelsky, Le Monnier, 2021.

Nel 2017 il Tribunale di Torino ha assolto un imputato in un processo per stupro perché la presunta vittima non si sarebbe opposta abbastanza alla violenza. «Il fatto non sussiste», si legge nelle motivazioni della sentenza, poiché la donna non ha gridato, non ha chiesto aiuto e non ha «tradito quella emotività che pur doveva suscitare in lei la violazione della sua persona».

Nel 1999 la Corte di Cassazione ribaltò una sentenza d'Appello che aveva condannato un presunto stupratore a due anni e mezzo di carcere. I giudici, infatti, assolsero un istruttore di scuola guida quarantenne dall'accusa di stupro ai danni di un'allieva diciottenne perché la ragazza indossava un paio di jeans, indumento che per la Suprema Corte risulta «quasi impossibile sfilare anche in parte» dalle gambe di una persona «senza la sua fattiva collaborazione, poiché trattasi di una operazione che è già assai difficoltosa per chi li indossa».

Nel 2006 un'altra sentenza destinata a far discutere: violentare una donna non più vergine rende legittima una condanna più lieve. «Minore gravità del fatto», perché una quattordicenne stuprata dal patrigno non era già più vergine al momento dell'aggressione. Queste le attenuanti riconosciute allo stupratore dalla sentenza 6329 della Cassazione. Secondo i giudici, la ragazzina sarebbe quindi effettivamente stata stuprata dal patrigno, ma senza aggravanti poiché aveva avuto numerosi rapporti sessuali con uomini di ogni età ed è quindi lecito ritenere che già al momento dell'incontro con l'imputato la sua personalità, dal punto di vista sessuale, fosse molto più sviluppata di quella di una ragazza della sua età. Le parole sono importanti, a tutti i livelli. Le parole scritte da giudici in sentenze come quelle citate sopra, pesano come macigni e scaricano parte della colpa sulle vittime di violenza. Allo stesso modo sono importanti le parole con cui, nella vita quotidiana, i rapporti tra uomo e donna sono descritti e interpretati da ognuno di noi. Si sente sempre più spesso parlare, purtroppo e per fortuna, di violenza di genere, di disparità nei rapporti tra uomo e donna, di disuguaglianza nei rapporti sul lavoro, di discriminazione sulla base dell'orientamento

sessuale.

Tutto questo è un segno tangibile del fatto che la strada per raggiungere una reale uguaglianza e una tolleranza diffusa in materia di orientamento e sessualità è ancora molto lunga; per fortuna, allo stesso tempo, il primo passo perché qualcosa cambi a livello sociale è proprio che si cominci a parlarne.

Per questo, è bene ripeterlo, le parole sono importanti: perché il linguaggio è il primo elemento nella costruzione delle identità individuali e collettive. Bisogna quindi saper riconoscere quando il linguaggio diventa veicolo di disuguaglianza e di violenza, un tipo di violenza che è meno clamoroso di uno stupro o di un femminicidio, ma che è ugualmente grave perché si nasconde nelle abitudini e nelle routine delle persone, nel modo di raccontare una notizia o di scrivere una sentenza, nel modo in cui ci si rivolge a una bambina o a una ragazza o a un bambino o un ragazzo riversando su di loro stereotipi e aspettative. C'è una parola anche per questo, è "patriarcato" e sta a indicare un processo sedimentato nei secoli che ha consolidato un sistema sociale in cui vige il controllo esclusivo della famiglia da parte degli uomini.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza le attenuanti espresse nelle motivazioni delle sentenze di condanna citate dal prof. Zagrebelsky.
2. Individua la tesi sostenuta dal professore, con le relative argomentazioni.
3. Analizza le parole scritte nelle sentenze dei giudici, che possono influenzare la percezione delle vittime di violenza. Qual è il ruolo del linguaggio legale nel contesto delle questioni di genere?
4. Spiega il concetto di "patriarcato" nel contesto del testo. In che modo il linguaggio è collegato al patriarcato e alla struttura sociale descritta nell'articolo?

Produzione

Discuti il ruolo del linguaggio nella vita quotidiana, come descritto nel testo. Come le parole usate comunemente possono riflettere e perpetuare disuguaglianze e stereotipi di genere? Rifletti sulle implicazioni del testo riguardo all'importanza di parlare apertamente di violenza di genere e questioni legate all'uguaglianza e all'orientamento sessuale. Come il linguaggio può essere un veicolo per il cambiamento sociale in queste aree?

PROPOSTA B2

Antonio Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*

<https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c'era – probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. "La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità" pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".

Di che cosa si tratta? "Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente", spiega Dunning.

Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci "Che cosa non so?" fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.

I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sarebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
3. Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sarebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddotti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate a comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione

¹ popoli "alloglotti": che parlano una lingua diversa da quella prevalente in una nazione

degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi

— la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate

dall'articolo nella

regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gustave Le Bon⁸, *L'anima collettiva e la psicologia delle folle*

«L'epoca attuale costituisce uno di quei momenti critici, in cui il pensiero umano è in via di trasformazione. Due fattori fondamentali stanno alla base di questa trasformazione. Il primo, la distruzione delle credenze religiose, politiche e sociali [...]. Il secondo, la creazione di condizioni di esistenza e di pensiero interamente nuove, originate dalle moderne scoperte della scienza e dell'industria. [...] Attualmente non è facile dire cosa potrà uscire da un tale periodo, forzatamente un po' caotico. Su quali idee fondamentali si edificheranno le società che succederanno alla nostra? Ancora l'ignoriamo. Ma, già d'ora, si può prevedere che, nella loro organizzazione, esse dovranno fare i conti con una nuova potenza, novissima

⁸ Gustave Le Bon (1841 – 1931) è stato un antropologo, psicologo e sociologo francese.

sovrana dell'epoca moderna: la potenza delle folle. [...] L'epoca in cui noi entriamo sarà veramente l'era delle folle. Appena un secolo fa, i principali fattori degli avvenimenti erano la politica tradizionale degli Stati e le rivalità dei loro principi.

L'opinione delle folle, il più delle volte, non contava. Oggi, le tradizioni politiche, le tendenze individuali dei sovrani, le loro rivalità pesano poco. La voce delle folle è divenuta preponderante. Essa detta ai re la loro condotta. I destini delle nazioni non si preparano più nei consigli dei principi, ma nell'anima delle folle. [...]

A partire dal concetto di "anima collettiva" espresso nel testo, analizza la crisi delle vecchie credenze e delle strutture di potere tradizionali, come la religione, la monarchia e le istituzioni politiche. In che modo le scoperte scientifiche e le innovazioni industriali abbiano contribuito a creare nuove dinamiche sociali e politiche. Consideri condivisibile la visione delle folle come forza predominante nella società? Sostieni la tua analisi con esempi tratti dal tuo percorso di studi e dalle tue conoscenze ed esperienze personali.

ISS GMCA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
8 aprile 2026

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ Come: mentre.

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno.

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire.

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di moda, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di moda, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le

figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdonano la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la

trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Carlo Petrini, *Clima, partiamo dalla spesa* (da *La Repubblica*, 8 agosto 2019)

Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali

per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di CO₂.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
3. Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali suggeriti da Petrini possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del *dazio* da pagare?
7. Qual è il significato della frase *È finito il tempo dell'indignazione*? Quale connotazione assume il sostantivo?

PRODUZIONE

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁶ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

⁵ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁶ Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ("in linea") e offline ("non in linea"): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Nome cognome..... Classe.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A:
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/ O.M	VALUTAZIONE
Organizzazione del testo: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata	16=20	16=20	/20 /20 (BES)
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11=15	11=15	
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6=10	6=10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1=5	1=5	
Competenza linguistica: - ricchezza e padronanza lessicale; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo	15=20	10=12	/20 /12 (BES)
	Lievi imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo	11=15	7=9	
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo	6=10	4=6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1=5	1=3	
Competenza culturale e critica: - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni; capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita	16=20	22=28	/20 /28 (BES)
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità di rielaborazione critica originale	11=15	15=21	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità di rielaborazione critica limitata	6=10	7=14	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	1=5	1=6	
INDICATORI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/ O.M	VALUTAZIONE
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli posti nella consegna	8=10	8=10	/10
	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti nella consegna	6=7	6=7	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna			
	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna			
Comprensione del senso complessivo del testo	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	8=10	8=10	/10
	Comprensione parziale del testo e delle tematiche trattate dall'autore	6=7	6=7	
	Scarsa comprensione del testo e delle tematiche trattate dall'autore	4=5	4=5	
	Errata comprensione del testo e delle tematiche trattate dall'autore	1=3	1=3	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi stilistica puntuale, approfondita e completa rispetto a tutti i livelli richiesti	8=10	8=10	/10
	Analisi stilistica adeguata rispetto a quasi tutti i livelli richiesti	6=7	6=7	
	Analisi stilistica incompleta, superficiale e/o errata	4=5	4=5	
	Analisi stilistica assente	1=3	1=3	
Interpretazione del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata in modo efficace	8=10	8=10	/10
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata in modo chiaro	6=7	6=7	
	Interpretazione incompleta, superficiale e imprecisa	4=5	4=5	
	Interpretazione gravemente limitata e/o totalmente assente	1=3	1=3	
TOTALE PUNTI IN CENTESIMI				/100
VALUTAZIONE IN VENTESIMI				/20

Nome e cognome..... Classe.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B :
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.M	VALUTAZIONE
Organizzazione del testo: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata	16-20	16-20	/20 /20 (BES)
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11-15	11-15	
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6-10	6-10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1-5	1-5	
Competenza linguistica: - ricchezza e padronanza lessicale; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo	15-20	10-12	/20 /12 (BES)
	Lievi imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo	11-14	7-9	
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo	6-10	4-6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1-5	1-3	
Competenza culturale e critica: - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni; capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita	16-20	22-28	/20 /28 (BES)
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità di rielaborazione critica originale	11-15	15-21	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	6-10	7-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità di rielaborazione critica limitata	1-5	1-6	
INDICATORI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.M	VALUTAZIONE
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione precisa e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	14-15	14-15	/15
	Individuazione della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	10-13	10-13	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	7-9	7-9	
	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-6	1-6	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Ragionamento chiaro e coerente, supportato da connettivi	14-15	14-15	/15
	Ragionamento sostanzialmente coerente	10-13	10-13	
	Ragionamento poco coerente, supportato dall'uso di connettivi non sempre adeguati	7-9	7-9	
	Ragionamento gravemente incoerente, uso dei connettivi assente o non corretto	1-6	1-6	
Esposizione chiara del proprio punto di vista sul tema proposto e scelta di argomentazioni significative e pertinenti per sostenere i propri giudizi	Esposizione sicura e chiara della propria tesi, accompagnata da argomentazioni congrue e pertinenti	8-10	8-10	/10
	Esposizione di un punto di vista riconoscibile e di argomentazioni complessivamente pertinenti	6-7	6-7	
	Esposizione imprecisa e incerta del proprio punto di vista o argomentazioni spesso inappropriate	4-5	4-5	
	Mancata esposizione del proprio punto di vista o argomentazioni inappropriate	1-3	1-3	
TOTALE PUNTI IN CENTESIMI				/100
VALUTAZIONE IN VENTESIMI				/20

Nome e cognome..... Classe.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C:
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI BES.O.M	VALUTAZIONE
Organizzazione del testo: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata	16-20	16-20	____/20 ____/20 (BES)
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11-15	11-15	
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6-10	6-10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1-5	1-5	
Competenza linguistica: - ricchezza e padronanza lessicale; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); - uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo	15-20	10-12	____/20 ____/12 (BES)
	Limiti imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo	11-14	7-9	
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo	6-10	4-6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1-5	1-3	
Competenza culturale e critica: - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni; capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita	16-20	22-28	____/20 ____/28 (BES)
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità di rielaborazione critica originale	11-15	15-21	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	6-10	7-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità di rielaborazione critica limitata	1-5	1-6	
INDICATORI TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTI BES.O.M	VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Parziale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	14-15	14-15	____/15
	Sostanziale pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	10-13	10-13	
	Parziale pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	7-9	7-9	
	Gravi carenze di pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	1-6	1-6	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta in modo ordinato e lineare	14-15	14-15	____/15
	Esposizione sostanzialmente chiara	10-13	10-13	
	Esposizione disordinata, non sempre chiara	7-9	7-9	
	Esposizione gravemente disordinata e non lineare	1-6	1-6	
Esposizione chiara del proprio punto di vista sul tema proposto e scelta di argomentazioni significative e pertinenti per sostenere i propri giudizi	Esposizione sicura e chiara della propria tesi, accompagnata da argomentazioni coerenti e pertinenti	8-10	8-10	____/10
	Esposizione di un punto di vista riconoscibile e di argomentazioni complessivamente pertinenti	6-7	6-7	
	Esposizione imprecisa e incerta del proprio punto di vista e/o argomentazioni spesso inappropriate	4-5	4-5	
	Mancata esposizione del proprio punto di vista e/o argomentazioni inopportune	1-3	1-3	
TOTALE PUNTI IN CENTESIMI				____/100
VALUTAZIONE IN VENTESIMI				____/20

ALLEGATO 4



Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001
Sede associata	Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

EDUCAZIONE CIVICA

Programmazione 2025-2026

Come previsto dal curriculum verticale, la classe V C Rim, si è confrontata con il tema della "cittadinanza attiva" e in particolare:

a - La Rappresentanza (Riferimento allo studio dei regimi e delle forme di governo nella storia e nelle istituzioni contemporanee, nonché alla rappresentanza negli ambienti digitali)

b - La Responsabilità (diritti umani e individuali) (Riferimento ai concetti di responsabilità personale e di coscienza civica, nel rispetto dei diritti umani e dei principi di dignità, solidarietà - anche intergenerazionale, come previsto dalla nota 2778 del 15 settembre 2025 - e condivisione)

Disciplina coinvolta trimestre/pentamestre

	Argomento	Temi svolti
Diritto	La Costituzione e il contributo delle donne nell'elaborazione del testo	Letture e verifica del libro "Una Costituzione ambigua" di D'Amico
Diritto	Regolamento di istituto	Letture e commento del regolamento di Istituto
Relazioni internazionali	Evasione fiscale	Analisi critica del fenomeno dell'evasione fiscale e delle sue ripercussioni sul godimento dei diritti fondamentali del cittadino
Italiano	La testimonianza letteraria come strumento di educazione etica e civile	Riflessione sulla lettura del libro "Se questo è un uomo" di Primo Levi
Storia	Memoria,	Riflessione sulla lettura del libro "Se questo è un uomo"

	discriminazione e cittadinanza consapevole	di Primo Levi. La Giornata della Memoria (27 gennaio) Riflessione sulle foibe attraverso video di Raipay. La Giornata del Ricordo (10 febbraio)
Inglese	1984	Analisi dei regimi totalitari attraverso il romanzo "1984" di G. Orwell (visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese e analisi delle tematiche)
Lingua Spagnola	Obiettivo di sviluppo sostenibile 5 – l'uguaglianza di genere	Analisi critica di alcuni fenomeni reali: il matrimonio infantile, la mutilazione genitale femminile, la legge sull'aborto nello stato El Salvador, al fine di comprendere come il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione femminile possa generare ricadute positive sull'intera società e sull'economia sia a livello locale che globale.
Lingua Spagnola	La moda rápida e le implicazioni ambientali e sociali della delocalizzazione	Studio del caso Inditex e avvio di una riflessione sul consumo responsabile come forma concreta di cittadinanza attiva.
Lingua Francese	La società francese	I giovani francesi generazione d'immigrazione. La disoccupazione. I sussidi dello stato. Le periferie in rivolta
Lingua Francese	Il razzismo	Lettura e analisi del libro di Tahar Ben Jelloun "Le racisme expliqué à ma fille"
Matematica applicata	Trattamento dei dati e diritti umani	Responsabilità digitale: dati, algoritmi e diritti umani.
Matematica applicata	Etica d'azienda	Bilancio di sostenibilità. Analisi del bilancio di sostenibilità della Lavazza.
Economia aziendale	Lo sviluppo	La dichiarazione di carattere non finanziario. La

	sostenibile	triple bottom line. Il bilancio ambientale: ripartizione del valore aggiunto tra gli stakeholders.
Religione	Un'altra economia è possibile	L'economia della cura di Tim Jackson